

Pedaso: Mancarella 6, Meconi 12, Lupetti ne, Di Sante, Luzi 5, Albertazzi 5, Tappatà 5, Mosconi 15, Confaloni ne, Agostini 2, All. Camarri

Porto Recanati: Mosca, Camilletti, Attili, Barontini 14, Gonnelli ne, Manoni 5, Giampieri 14, Ciccarelli, Ottavianoni 11, Astuti 9, All. Freddari

Continua la maledizione del fattore campo negli incontri tra Pedaso e Porto Recanati. Per la quarta volta in altrettante sfide, considerando sia la stagione regolare sia i play-off, è la squadra ospite ad aggiudicarsi l'incontro. La Macon, dunque, spreca il match point casalingo per uno storico accesso alla finale, mentre Porto Recanati, grazie a questo fondamentale successo esterno, rimane in vita e si riprende il vantaggio del fattore campo, se di vantaggio si può parlare, considerata appunto la particolarità sopra citata.

In ogni caso, la squadra di coach Freddari avrà l'opportunità di giocare la decisiva gara 3 di fronte al proprio pubblico. Per Porto Recanati quello di gara 2 è stato un successo sostanzialmente meritato: gli ospiti, pur con le spalle al muro, hanno mostrato ancora una volta la loro compattezza, sfruttando anche la loro maggiore esperienza, soprattutto in uomini come Barontini e Giampieri, per nulla intimoriti dall'importanza della posta in palio e dal clima rovente del palazzetto pedasino. I locali hanno pagato le pessime percentuali e forse anche la pressione di una partita che poteva regalare un traguardo storico alla società. L'attacco non è stato in grado di andare oltre quota 50 punti, rendendo così vana la solita straordinaria prestazione della difesa.

Pedaso partiva leggermente meglio di Porto Recanati, ma gli ospiti, con un parziale di 8-0, si portavano avanti di 5 lunghezze sull'11-16 e si mantenevano in vantaggio fino all'intervallo (25-30), pur senza mai staccare i locali.

La squadra di coach Camarri, come ormai tipico delle sfide casalinghe di questi play-off, iniziava alla grandissima il terzo periodo e, grazie ad una feroce intensità difensiva, piazzava subito un 9-0 di parziale che le consentiva di tornare in vantaggio. Porto Recanati, però, riusciva a non farsi travolgere, e chiudeva in parità al 30° minuto.

L'ultimo quarto era equilibratissimo: gli ospiti andavano avanti con un canestro e fallo di Barontini, ma i locali sorpassavano nuovamente grazie a due canestri di Astuti e Manoni. Dopo un libero di Mosconi, si giungeva agli ultimi 25 secondi con Pedaso sotto di due, ma con il possesso a disposizione. Luzi perdeva palla e i locali erano costretti a commettere fallo. Barontini graziava la squadra di coach Camarri con uno 0/2 dalla lunetta, ma nell'azione seguente, con 6 secondi ancora da giocare, Mosconi andava in penetrazione e finiva per scivolare a centro area, venendo sanzionato con un' infrazione di passi, che sembrava però non esserci, visto che la guardia pedasina era riuscito a liberarsi del pallone prima di toccare terra. In ogni caso, a Pedaso non rimaneva altro che ricorrere nuovamente al fallo sistematico: Manoni faceva $\frac{1}{2}$ ai liberi, portando i suoi sul + 3 a 3 secondi dal termine e non chiudendo quindi del tutto i giochi. Coach Camarri chiamava time-out per organizzare l'ultima azione e poter rimettere da metà campo, ma gli ospiti difendevano bene, lasciando a Pedaso solo un velleitario tentativo di Di Sante da metà campo, che trovava solo il tabellone, spegnendo così le speranze locali.

Per Pedaso, dunque, una grande occasione persa, ma la squadra è comunque uscita tra gli applausi del proprio pubblico che, in quella che potrebbe essere stata l'ultima esibizione casalinga della stagione, ha voluto onorare questi incredibili ragazzi per la straordinaria annata di cui sono stati protagonisti. Per renderla ancora migliore, c'è comunque un'altra occasione: gara 3, infatti, è una partita alla portata della Macon, che siamo sicuri combatterà fino alla fine per centrare l'impresa sfuggita in gara 2.